

408. Sui risultati della disponibilità all'ascolto

Testo inviato da Morena Roberti (infermiera, laureata in scienze della formazione, Fano, PU) per il Corso di formazione formatori – livello base, tenutosi a Milano nell'anno 2019. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Maria ha 77 anni, scolarità di 5 anni . Vive con il marito e un nipote giovane che hanno cresciuto da piccolo, non ha buoni rapporti con l'unica figlia. È seguita da un CDCD da 4 anni, in terapia con Donepezil prima e con Memantina attualmente. Cammina autonomamente e provvede all'igiene della persona in maniera autonoma. In casa cucina il marito, lei qualche volta rifà il letto. Si sposta da casa solo accompagnata dal marito, il quale cerca di accontentarla quotidianamente accompagnandola dalle sorelle e dai parenti. È molto gelosa e per questo motivo sorgono conflitti col marito più volte nell'arco della giornata. Punteggio MMSE: 18 (12/07/2018).

Il contesto

Il colloquio avviene nel pomeriggio, presso l'ambulatorio CDCD, previo accordo con il marito. Durata del colloquio: 30,8 minuti.

La conversazione

Maria è venuta volentieri al colloquio. Appena entrata in ambulatorio ha salutato. Era ben disposta a parlare, anche se io intervenivo frequentemente in quanto si bloccava e faceva lunghe pause di silenzio. Alla conversazione partecipa anche il marito.

Il testo: *La mia solitudine. Non ho più fiducia neanche di me stessa*

1. OPERATORE: Buongiorno Maria, come va?
2. MARIA: Buongiorno, così così, né bene né male...
3. OPERATORE: ... uh... (*pausa*) Volevo parlare un po' con lei, di come passa la giornata, che cosa fa.
4. MARIA: Faccio le faccende di casa... e poi niente... poi mi butto sul letto perché non mi reggo in piedi... tutto mi stanca.
5. OPERATORE: Si stanca.
6. MARIA: Eh già, io che ero tanto attiva... e adesso invece ogni tanto mi stanco. (*pausa*) Mi stanco...
7. OPERATORE: Ma la giornata come la passa, cosa fa?
8. MARIA: In casa pulisco, spolvero, faccio quelle faccende lì... preparo il pranzo.
9. OPERATORE: Quindi fa le faccendine di casa.
10. MARIA: Sì.
11. OPERATORE: Dopo, quando ha finito le faccendine di casa?
12. MARIA: Vado a letto...
13. OPERATORE: Si riposa...
14. MARIA: Sì, mi riposo perché non ne posso più, ho la fiacca.
15. OPERATORE: Mangia?

16. MARIA: Sì, abbastanza...
17. OPERATORE: Le va di raccontarmi qualcosa? Come sta? Cosa...
18. MARIA: Sono stanca di stare in casa... mi piacerebbe uscire , ma dove vado.
19. OPERATORE: Uscire dove?
20. MARIA: Uscire, andare a trovare un'amica... così... sempre in casa, stanca, le faccende son sempre quelle.
21. OPERATORE: Ci va a fare le passeggiate?
22. MARIA: No... ho paura da sola.
23. OPERATORE: Ma con il marito?
24. MARIA: Ma lui va per conto suo... tu vai per conto tuo... sì sì... io non dico bugie.
25. OPERATORE: Ma lei vorrebbe andare da qualche amica, parente?
26. MARIA: Sorella... con le sorelle. È tanto che non le vedo più... chi mi ci porta... no non l'ha mai detto di portarmi... hai paura di dire la verità.
27. OPERATORE: Dice le bugie Leonardo?
28. MARIA: Una volta che mi dicesse, vuoi andare da tua sorella...
29. OPERATORE: Dove abitano le sorelle.
30. MARIA: A Sovico...
31. OPERATORE: Vicino!
32. MARIA: Sì... ma a piedi, hai voglia.
33. OPERATORE: Dopo cosa le piacerebbe fare, oltre che andare a trovare i parenti?
34. MARIA: Gli amici non ce li abbiamo più... ce li abbiamo gli amici? non ci sono più... loro non vengono mai , io cosa devo andare a fare da loro.
35. OPERATORE: Quando ha voglia può andare!
36. MARIA: Una volta mi piaceva uscire, ma adesso ho paura di non ritrovare la strada... di non trovare la casa... troppo tempo che son dentro, e lui non fa niente per aiutarmi, è vero?... di che è vero... sì è vero... bugiardo, sei bugiardo... mica mi dice, oh dai, andiamo a trovare alle sorelle... mai ... sono sola io.
37. MARITO: Ma ci siamo andati ieri sera da tua sorella, ti ricordi?
38. MARIA: Embé... va bene, non mi ricordo.
39. OPERATORE: Ma Leonardo però ti aiuta molto?
40. MARIA: Oh oh cosa aiuta a far arrabbiare... stai buono, non mi toccare... è una vita che non é la mia.
41. OPERATORE: E qual è la tua?
42. MARIA: E' di uscire... a spasso qualche volta... andare da qualche parente... invece niente, sempre dentro casa , mi sono stancata .
43. OPERATORE: Ma c'è qualcosa che ti piace fare dentro casa?
44. MARIA: Eh pulire, non faccio altro che pulire... non c'è più neanche la polvere.
45. OPERATORE: Eee poi cos'altro ti piace fare?
46. MARIA: Eh, il giardino... ma nel giardino non c'è niente... non c'è più niente che mi piace... la vita è una gran fregatura , 'na gran fregatura... sì è vero... Perché tu mi porti a fare una passeggiata? Mai mai, non dire le bugie... oggi ho dovuto venire qui .
47. OPERATORE: Hai fatto la passeggiata, oggi sei venuta a...
48. MARIA: Non c'è niente che mi va bene... a me mi piaceva uscire, vedere gente... invece si sta sempre dentro casa... son bel e diventata rimbambita.
49. OPERATORE: Oggi per esempio è una bella giornata. Si può andare a fare una passeggiata.
50. MARIA: Da sola no...
51. OPERATORE: Con Leonardo.
52. MARITO: C'è il mercato oggi.

53. MARIA: Mi ci porti te?... Qui lo dici... dopo no però... hai sempre ragione te... chi se ne frega...
54. OPERATORE: Al mercato ti piacerebbe andare oppure no ?
55. MARIA: Sì mi piacerebbe... vedi gente, anche gente che bene o male non vedi mai... ma lui non mi ci porta.
56. OPERATORE: Ma ha detto che ti porta?
57. MARITO: Domenica siamo andati al supermercato?
58. MARIA: Sì mi hai portato te... sì ma io mi trovo tutta confusionata... in quei posti lì troppo...
59. OPERATORE: Troppo?
60. MARIA: Sì, ma in quei posti lì c'è troppo casino... troppa gente .
61. OPERATORE: Poi se ci siete andati di domenica, ancora di più!
62. MARIA: A me mi piace molto la calma... ho bisogno della calma... guarda il soffitto, e te sei uguale.
63. OPERATORE: Oggi invece cosa vorresti fare?
64. MARIA: Niente... quando vado a casa devo rifare i letti, preparare da mangiare.
65. MARITO DI MARIA: Tu fai i letti, io preparo da mangiare.
66. MARIA: Sì, una cosa per uno...
67. OPERATORE: E cosa ha preparato oggi di buono da mangiare Leonardo?
68. MARIA: Niente, io non ho mangiato...
69. OPERATORE: Cosa le piace da mangiare?
70. MARIA: Quello che c'è, tutto, è vero? Non dico le bugie, cosa hai preparato per oggi?
71. MARITO DI MARIA: Fischioncini con lo speck e fettine alla padella.
72. OPERATORE: Però, buoni!
73. MARIA: Eh ma bisogna che fa qualche cosa anche lui... non fa niente... cosa fa? niente, trovi sempre le scuse... io devo andare lì, io devo andare là.
74. OPERATORE: Ma dove va Leonardo?
75. MARIA: Va a fare la passeggiata... sì sì, non dire le bugie, hanno la gamba corte... si vede dalla fronte già che dici le bugie, io non sono stata mai bugiarda.
76. OPERATORE: Che lavoro faceva lei Maria?
77. MARIA: Andavo a servizio.. nelle famiglie... tutti mi volevano bene e dicono, adesso che non ci sei più è un macello... ah mah non ce la faccio più.
78. OPERATORE: Non ce la fai più?
79. MARIA: No, fare i letti, pulire tutto la casa... non ce la faccio a pulire neanche la mia...
80. OPERATORE: Figuriamoci quella degli altri.
81. MARIA: E quella degli altri è peggio...
82. OPERATORE: Adesso le passeggiate, basta lavorare , le piace di più cucinare o pulire.
83. MARIA: Uno e l'altro non c'è differenza... secondo com'è la giornata... io sono molto mi impressiono subito.
84. OPERATORE: Come mai?
85. MARIA: E non lo so... ho sofferto tanto... che non ho più fiducia , neanche di me stessa ... già quando ho fatto i letti do una pulita, i pavimenti non ce la faccio più... non ho più le forze... tante volte insisto ma poi mi sento male.
86. OPERATORE: Quando sei stanca ti riposi.
87. MARIA: Eh sì, mi riposo, ma non riesco a ricominciare... non sono la Maria di una volta... che in quattro e quattr'otto mettevo tutto apposto... E' vero, non dico bugie io... Oggi è caldo fuori non è freddo.. . ma io non ci tengo più come una volta... una volta quando uscivo ci tenevo, adesso per me è finito tutto.
88. OPERATORE: Cosa è finito?

89. MARIA: E' finito tutto... non ho più voglia di uscire, di cambiarmi... di fare niente... non dico bugie.
90. MARITO: Io ti porto se vuoi.
91. MARIA: Eh quante volte mi ci hai portato?
92. OPERATORE: Quand'è l'ultima volta che ci sei andata?
93. MARIA: Non mi ricordo... noi siamo quattro sorelle, io la più grande...
94. OPERATORE: Vuoi vederle le tue sorelle?
95. MARIA: Sì... perché sembra che non ho più nessuno... sembra che sono rimasta sola... è brutto, io che ero molto attiva adesso non sono più niente... non sono né più attiva né niente... loro di venire a trovarmi... io non ci riesco.
96. OPERATORE: Ma sono grandi anche loro? hanno da fare e non hanno tempo.
97. MARIA: Sì sì, io la più grande... sono e tre sono più piccole di me, siamo quattro figlie E te non mi ci porti mai.
98. MARITO: Quando vuoi tu.
99. MARIA: Non me l'hai mai detto però.
100. OPERATORE: Tu invece quanti figli hai?
101. MARIA: Io ho Dario e la Clara... un maschio e una femmina... è vero?
102. MARITO: Una figlia e l'altro è il nipote.
103. MARIA: A Dario chi è, il nipote?
104. OPERATORE: Dario chi è allora?
105. MARIA: Dario chi è allora, il figlio della Clara? Io gli voglio bene come quanto fosse mio figlio... perché è buono, è bravo.
106. MARIA: La vita è diventata così brutta... non sono più la Maria di una volta... ho paura anche di uscire di casa... non sono sicura... una volta invece ero molto attiva uscivo a fare la spesa, tutto, parlavo con la gente adesso niente, non mi interessa più... (*pausa*) non è facile superare questa cosa... ho paura di perdermi, che mi succede qualcosa... tutte paure... tante volte dico a mia figlia, mi aiuti, mi porti in giro e lei risponde, io ho da fare... fatti portare da tuo marito.
107. OPERATORE: Lavora tua figlia?
108. MARIA: Ma sembra che si vergogna di me... Dice, fatti portare da tuo marito... È vero, dice così. Perché fai così è vero... allora rispondi... allora perché non mi ci porti te?
109. MARITO: Dove?
110. MARIA: A spasso...
111. MARITO: Ma chi lo dice, sei te che non vuoi venire. (*pausa*) Cosa hai detto fino adesso?
112. MARIA: Che non ho voglia... non me la sento più...
113. MARITO: La passeggiata sì, a ballare no.
114. MARIA: Cosa centra a ballare... almeno cado per terra.
115. MARITO: E io ti raccolgo su.
116. MARIA: Te hai la tua amica adesso... ah, è caduto il cielo.
117. OPERATORE: Che cosa?
118. MARIA: L'amica...
119. MARITO: E chi è, la madonna di Lourdes?
120. MARIA: E' vero che ce l'hai... eh sì, la madonna di Lourdes eh... è una donna in carne ed ossa... io l'ho vista... sei bugiardo... ti credevi che non ti scoprivo io?
121. MARITO: E' quello il pensiero cattivo che hai nella testa.
122. MARIA: Eh già, tu non hai tempo... io l'ho vista con lui, adesso non si fanno vedere più... ha paura... ti cavo gli occhi io... te la do io l'amica, ancora non mi conosci, devo

- riprendermi... non fare agli altri quello che non vuoi che sia fatto a te, attento a te... cos'è, una commedia? la facciamo ridere... non c'è da ridere... va là che ancora non sono scema...
123. MARITO: Tuo nipote ti dice che sei una furbacchiona.
124. MARIA: Furba perché vedo la realtà? perché vedo la realtà? Da una volta all'altra non so se la testa ce l'hai più... se ti vedo con l'amica addio... Sta attento, ti faccio passare la voglia vedrai .
125. MARITO: Io sono tranquillo perché l'amica ce l'ho, e sei tu, si chiama Maria.
126. MARIA: Eh sì, te vai avanti con me... ma io non sono stupida... mi porti mai a spasso allora.
127. MARITO: Sempre.
128. MARIA: Sei bugiardo... non mi porti mai a spasso.
129. MARITO: Io stamattina ti vedo che non sei proprio centrata bene.
130. MARIA: Ah nooo, sta attento allora, stai attento... con tutti i corni che mi hai messo.
131. MARITO: Eh sì, ti ho messo i corni con la Maria che sei tu.
132. MARIA: Bugiardo e te hai l'amica... non lo so come si chiama... l'ho sempre vista ma non so come si chiama.
133. OPERATORE: Ma è sempre con te Leonardo.
134. MARIA: Ma quando non è con me... con chi è... con me non c'è mai.
135. OPERATORE: Con chi stai tu allora durante il giorno?
136. MARIA: Da sola... sempre da sola... a casa sono sola... quando vado in giro sono sola.
137. MARITO: Stai dicendo le bugie adesso.
138. OPERATORE: Vedi però con te oggi c'è Leonardo.
139. MARIA: Eh, oggi... perché è costretto a portarmi.
140. MARITO: E ieri che sei andata da tua cugina chi ti ha portato?
141. MARIA: Da chi? te mi ci hai portato...
142. MARITO: L'altro ieri da tua sorella chi ti ha portato?
143. MARIA: Tu... sì, ma dopo dove vai ? mi metti giù come un pacco.
144. OPERATORE: Dove va dopo?
145. MARIA: Ah non lo so, andrò dall'amica... tu sei porco... sei porco...
146. MARITO: Però sono un porco buono.
147. MARIA: Quando ti pare... io non sono una porca, non vado con gli uomini.
148. MARITO: E io non sono un porco perché vado solo con quella che ho sposato.
149. MARIA: La parola è sempre pronta...
150. OPERATORE: Questo è bello, ti tiene allegra.
151. MARIA: Sì, con le bugie... quante volte mi porti in giro?
152. MARITO: Sempre Maria, io lo so che tu sei contenta di andare a trovare le tue sorelle e io ti porto, ti porto o no? Sei contenta sì o no?
153. MARIA: Certo , però sei sempre in giro te... dalla mattina alla sera... dentro casa non ci sei mai .
154. MARITO: Ieri sono andato in banca, in posta, ma c'era Dario con te.
155. MARIA: Per fortuna che c'è mio nipote, se no... adesso mi spendi tutti i soldi con le amiche... lui e cambiato da così a così...
156. OPERATORE: E da quanto è cambiato?
157. MARIA: Eh ormai è un po'... lui pensa, tanto lei non esce mai... così io faccio quello che mi pare.
158. OPERATORE: Lei chi? Chi non esce mai?
159. MARIA: Io, io non esco mai... lui non mi dice mai, o facciamo un giro, una passeggiata... mai.

160. OPERATORE: Adesso, stamattina ha detto che ti porta al mercato.
161. MARIA: Sì, a vendere... mi porti a vendere? Sei un porco.
162. OPERATORE: Oggi che sei venuta qui a trovarmi , c'è nient' altro che vuoi raccontarmi?
163. MARIA: E questo... che lui non si interessa più a me... è vero... io non sono una bugiarda... ha sempre da fare... falso, bugiardo, ipocrita.
164. OPERATORE: Io invece vedo Leonardo molto bravo, che ti aiuta molto.
165. MARIA: Era bravo... oggi fa la parte.
166. OPERATORE: Ma tu quando vieni qua, vieni sempre con Leonardo.
167. MARIA: Eh, direi... chi mi ci deve portare? l' amico che non ce l'ho... ah se io mi trovo l'amico tu cosa fai?... tu sei furbo ma io non sono stupida.

Commento (a cura di *Morena Roberti*)

Maria è una signora di 77 anni che vive in casa con il marito ed un nipote che hanno cresciuto sin da piccolo.

Ha una figlia, madre del suddetto nipote, con la quale non ha buoni rapporti.

Dal colloquio si evince che c'è discrepanza tra quanto riferisce Maria e quello che succede nella realtà. Maria si sente trascurata dal marito di cui è molto gelosa. Nei suoi discorsi manifesta continuamente il suo disagio per questo rapporto, ma si capisce che è solo una sua percezione che non si basa su fatti reali. Il marito, nella realtà, è una persona molto presente ed attenta alle esigenze di Maria, cerca in tutti i modi di accontentarla e segue con grande pazienza sia la moglie che il nipote, cerca in qualche modo anche di mediare nel complicato rapporto tra madre e figlia.

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Maria ha una demenza di grado lieve-moderato (MMSE 18), tuttavia in questa lunga conversazione, per chi la sa ascoltare, racconta tanto di sé e del proprio mondo interiore:

E' stata una brava donna di casa e vorrebbe esserlo ancora, le piace uscire e fare le passeggiate, andare a trovare le sorelle. Adesso però si sente demotivata, non è più quella di prima, non ha fiducia neanche in se stessa, si stanca facilmente, si sente sola. Nonostante il marito sia molto presente, a causa della propria insicurezza lo vorrebbe sempre accanto a sé e teme di perderlo.

La disponibilità all'ascolto dell'operatrice e del marito permettono a maria di manifestare le sue competenze elementari:

- Maria parla a lungo, con frasi ben costruite (*competenza a parlare*),
- Maria riesce a raccontare di sé e a comunicare quello che vuole (*competenza a comunicare*),
- Maria esprime il proprio mondo interiore e cerca condivisione (senso del cambiamento, scoraggiamento, solitudine, rabbia) (*competenza emotiva*).